

MACROGI Srl s.u.

C.F. e P.I. 01358340535
Via Stazione 92
30029 San Stino di Livenza (VE)
Cap.Soc. 11.000 euro i.v.

Tel.0039/0421/312475
fax 0039/0421/473450
roberto@studiomacro.it
www.studiomacro.it



Ai nostri clienti

San Stino di Livenza, 27/10/2019

OGGETTO: DECRETO LEGGE 104 DEL 26/10/2019

Articolo 1. Divieto di compensazione per debiti accollati. Era possibile, fra società collegate, passare il debito fiscale della società A alla società B, la B poteva pagare i debiti di A utilizzando i crediti fiscali (iva- ires- ecc-). Ora non è più possibile, se B si accolla i debiti di A, li deve pagare effettivamente e non può usare i crediti che ha.

Articolo 2. L'Agenzia delle Entrate può comunicare, in caso di irregolarità accertate o presuntive, la cessazione (chiusura) della partita iva, in questi casi l'eventuale credito iva rimasto non può essere usato in compensazione.

Articolo 3. I crediti fiscali, per l'importo superiore a euro 5 mila, sono utilizzabili in compensazione solo dopo 10 giorni dalla presentazione del modello da cui risulta il credito, significa che i crediti iva sono compensabili dopo il 10/05 -quelli irpef - irap - ires dopo il 10/12 e così via. A partire dal mese di Marzo 2020 la presentazione di modelli F24 contenenti crediti non accettati dal Fisco comporta una sanzione di euro mille anche se il modello viene poi ripresentato nei termini senza l'uso del credito contestato.

Articolo 4. Appalti e sub appalti, da Gennaio 2020 scatta una vera e propria rivoluzione, la fatturazione anche per le prestazioni di servizi avverrà con il regime del reverse charge; per contratti di appalto e sub appalto si intendono i contratti *"comunque denominati caratterizzati da prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi di attività del committente con l'utilizzo di beni strumentali di proprietà di quest'ultimo o ad esso riconducibili in qualunque forma"*. Ma soprattutto è previsto che le ritenute fiscali degli stipendi dei dipendenti non vengano più versate dalla ditta appaltatrice, chi fa i lavori, ma dalla ditta appaltante, chi fa fare i lavori. La ditta appaltatrice comunica mensilmente alla ditta appaltante l'elenco dei dipendenti - il numero delle ore lavorate - gli importi pagati ai dipendenti connessi con quel singolo contratto. Poi almeno 5 giorni, lavorativi, prima della scadenza del pagamento (il 16 di ogni mese) delle ritenute ne comunica l'importo e paga alla ditta appaltante il relativo importo. La ditta appaltante a sua volta provvede entro la scadenza a versare tramite F24 l'importo dovuto indicando nel modello anche il codice fiscale dell'appaltatrice. La ditta appaltante deve effettuare il pagamento senza utilizzare eventuali crediti fiscali. La ditta appaltatrice può, anziché pagare l'importo delle ritenute all'appaltante, chiedere di scalare questo importo da quanto dovuto per i lavori fatti. Come capirete nasce un MOSTRO burocratico e gestionale che comporterà una gestione estremamente complessa, con fortissimi rischi di errore e di relative sanzioni, sia in capo alla ditta appaltante che appaltatrice. Questo eliminerà dal mercato molte ditte in quanto l'appaltante diventa di fatto responsabile sia per i versamenti sia per gli importi in quanto ricevendo i dati orari e retributivi dei dipendenti deve confrontarli con quanto paga per il servizio per evitare evasioni contributive e fiscali da parte della ditta appaltatrice.

MACROGI Srl s.u.

C.F. e P.I. 01358340535
Via Stazione 92
30029 San Stino di Livenza (VE)
Cap.Soc. 11.000 euro i.v.

Tel.0039/0421/312475
fax 0039/0421/473450
roberto@studiomacro.it
www.studiomacro.it



Articolo 17 Imposta di bollo. L'Agenzia invierà gli avvisi bonari anche per l'imposta di bollo non versata per le fatture elettroniche con sanzione ridotta al 10% + interessi se l'avviso viene pagato entro 30 giorni

Articolo 18 Contante. il limite massimo di uso del contante ora di 2.999,99 euro viene portato dal 01/07/2020 a 1.999,99 e dal 01/01/2022 a 999,99 euro

Articolo 19 Scontrini e lotterie. Dovrebbe partire da Gennaio 2020 l'obbligo di comunicare, ove il cliente lo richieda, al Fisco, il codice fiscale del cliente affinché partecipi alla lotteria, ove il commerciante non lo faccia è prevista una sanzione da 100 a 500 euro. Mancano tutti i regolamenti attuativi, alla data odierna nessuno sa come sarà possibile comunicare questo dato.

Articolo 22 Credito per pagamenti Pos – Carte di credito. È previsto un credito, per chi ha un volume d'affari inferiore ai 400mila euro, pari al 30% delle commissioni pagate, l'utilizzo del credito è complesso e costoso stante una infinità di comunicazioni da fare al Fisco, in ogni caso bisogna attendere il regolamento attuativo.

Articolo 23 Sanzione per mancata accettazione pagamenti con Pos – Carte di Credito. Fino al 30/06/2020 nessuna, dal 01/07/2020 30 euro + il 4% dell'importo non incassato con Pos-Carta di Credito. L'autorità competente per le sanzioni è la Prefettura.

Articolo 24 – 26 Aumenta il prelievo erariale sui giochi

Articolo 27 Giochi – Slot – Lotto – Scommesse – ecc. Viene previsto un Registro tenuto dall'Agenzia delle Entrate dove devono iscriversi tutti coloro che producono – gestiscono – detengono qualsiasi tipo di gioco, oltre all'iscrizione devono pagare un contributo annuo variabile da 200 euro a 3.000 a seconda della tipologia di detentore – esercente – proprietario ecc. Seguirà un decreto attuativo

Articolo 28 Gli Istituti Finanziari (banche ecc.) non possono procedere a trasferimenti di denaro per coloro che gestiscono giochi – slot –ecc., in modo telematico, ove queste siano privi della specifica autorizzazione. In sintesi alcuni siti di gioco on line saranno inibiti.

Articolo 30. Viene inibita l'abilitazione all'esercizio dell'attività giochi – slot – scommesse – ecc. ove il titolare abbia commesso delle violazioni, definitivamente accertate, ai fini delle imposte o dei contributi dei dipendenti. Il divieto è esteso anche ove la violazione sia commessa dal coniuge non separato.

Articolo 32. Viene stabilito che i corsi di scuola guida sono soggetti ad iva, la normativa vale dal 01/01/2020, viene eliminato il rischio di retroattività dell'applicazione iva.

Articolo 36. Viene modificato l'Incentivo Conto Enea per gli impianti fotovoltaici, servirà un decreto attuativo

MACROGI Srl s.u.

C.F. e P.I. 01358340535
Via Stazione 92
30029 San Stino di Livenza (VE)
Cap.Soc. 11.000 euro i.v.

Tel.0039/0421/312475
fax 0039/0421/473450
roberto@studiomacro.it
www.studiomacro.it



Articolo 39. C'è un, forte, inasprimento delle sanzioni penali, il concetto è "manette ed arresto", elevando il numero di anni previsti come sanzione scatta il carcere immediato anche in caso di

manca di precedenti. L'entrata in vigore è rinviata alla conversione in Legge del Decreto, rinviamo quindi ad una specifica analisi che faremo nei prossimi giorni, segnaliamo solo un primo problema, il Decreto andrà convertito in legge entro il 25/12/2019 quindi prima della scadenza del 27/12/2019. La scadenza del 27/12/2019 è il termine ultimo per evitare il processo penale per mancato versamento Iva 2018 per un importo superiore oggi a 250 mila euro, importo che scende in base a questa legge a 150 mila euro, si tratta quindi di fatto di un effetto retroattivo che è illegale ma ormai di legale in Italia è rimasto talmente poco.

Articolo 52. Seggiolini antiabbandono bimbi, è previsto un contributo per l'acquisto ma mancano i decreti attuativi.

Articolo 53. Sono previsti incentivi per il rinnovo del parco automezzi autotrasportatori, seguirà regolamento del Ministero dei Trasporti

Articolo 58. Gli acconti di imposta Irpef - Ires - Irap ora al 40% (prima rata) e 60% (seconda) diventano 50% e 50%

Purtroppo stiamo assistendo ad un accanimento verso il mondo delle Partite Iva, un conto è dire ho di fronte un evasore che evade le tasse e si compera Porche - Ville ecc, un altro è trovarsi con chi non può pagare, se paga deve chiudere con debiti e domani con cosa vive? Oppure chi paga tutto ma si trova con la Guardia di Finanza o l'Agenzia delle Entrate che dice, per me non hai guadagnato 100 ma 200 oppure hai detratto queste fatture ma per me non sono sufficientemente documentate e quindi le ritengo false, anche se hai ricevuto la merce e le hai pagate, quindi scatta il penale che ora arriva a 8 anni di carcere senza possibilità di condizionale. Inoltre si tratta di norme emanate da persone che non hanno mai né lavorato né visto una impresa, le nuove norme sugli appalti sono semplicemente folli. Farebbero prima a dire, poiché TUTTE le Partite Iva sono degli evasori, rendiamole illegali e chiudiamole tutte, poi come questo Paese potrà sopravvivere, non è un loro problema. Per inciso la presente critica è indipendente dal colore dell'attuale Governo anche se il colore cambiasse ben poco cambierebbe.

Con i miei saluti

Macroggi srl su

Roberto Costa